

## ■ DIABETOLOGIA

### Associazione tra prediabete e rischio di mortalità

**N**ella popolazione generale e nei soggetti con malattia cardiovascolare aterosclerotica la condizione di prediabete risulta associata ad un aumentato rischio di mortalità sia per tutte le cause sia per malattie cardiovascolari. La segnalazione arriva da una ampia metanalisi pubblicata recentemente su *BMJ*, che ha indagato 129 studi, su un totale di oltre 10 milioni di soggetti.

Ma non solo: nella popolazione generale, una ridotta tolleranza al glucosio comporta un rischio più elevato di mortalità per tutte le cause, malattia coronarica e ictus rispetto alla ridotta glicemia a digiuno.

#### ► Dati della metanalisi

I ricercatori hanno scoperto che nel corso del follow-up mediano di circa 10 anni, il prediabete era associato a un aumentato rischio di mortalità per tutte le cause, malattia cardiovascolare composta, malattia coronarica e ictus nella popolazione generale (rischi relativi, 1,13, 1,15, 1,16 e 1,14, rispettivamente).

Rispetto ad una normoglicemia, nel prediabete la differenza di rischio assoluto era rispettivamente di 7,36, 8,75, 6,59 e 3,68 per 10.000 anni-persona per mortalità per tutte le cause, malattia car-

diovascolare composta, malattia coronarica e ictus.

Nel follow-up mediano di 3,2 anni, il prediabete è stato associato a un aumento del rischio di mortalità per tutte le cause, malattia CV composta e malattia coronarica (RR 1,36, 1,37 e 1,15, rispettivamente), ma non è stato osservato alcun aumento del rischio di ictus tra i pazienti con malattia CV aterosclerotica.

La differenza di rischio assoluto nel prediabete rispetto alla normoglicemia era rispettivamente di 66,19, 189,77, 40,62 e 8,54 per 10.000 anni-persona per gli individui con malattia cardiovascolare aterosclerotica.

#### ► Implicazioni dello studio

Considerando l'elevata prevalenza di prediabete e l'associazione forte e significativa tra tale condizione e il rischio per la salute dimostrata nella ricerca, gli autori suggeriscono che un intervento in questa vasta popolazione potrebbe avere un effetto importante in termini di salute pubblica.

Sebbene il prediabete sia comunemente asintomatico, rappresenta una finestra di opportunità per prevenire la progressione verso il diabete di tipo 2 e le sue complicanze.

Un intervento di comunità rivolto

alla modifica dello stile di vita può portare a una riduzione significativa dell'incidenza del diabete. È stato dimostrato inoltre che l'intervento sullo stile di vita e in persone selezionate il trattamento con metformina può essere efficace anche in termini di riduzione dei costi.

Tra tutti, NAVIGATOR (studio a lungo termine di nateglinide e valsartan per prevenire o ritardare il DMT2 e le complicanze cardiovascolari) ha dimostrato che negli individui ad alto rischio di malattie CV con ridotta tolleranza al glucosio, un sano stile di vita, fisicamente attivo, è utile nella riduzione dell'impatto delle malattie cardiovascolari. Già le ultime linee guida della Società Europea di Cardiologia su diabete, prediabete e malattie cardiovascolari raccomandano i cambiamenti dello stile di vita come un aspetto chiave di prevenzione del DMT2 e delle malattie cardiovascolari.

Lo screening e la corretta gestione del prediabete potrebbero dunque contribuire alla prevenzione primaria e secondaria delle malattie cardiovascolari.

#### BIBLIOGRAFIA

- Cai X, Zhang Y, Li M et al. Association between prediabetes and risk of all cause mortality and cardiovascular disease: updated meta-analysis. *BMJ* 2020; 370 doi: <https://doi.org/10.1136/bmj.m2297>.
- Cosentino et al. 2019 ESC Guidelines on diabetes, pre-diabetes, and cardiovascular diseases developed in collaboration with the EASD. *Eur Heart J* 2020;41:255-323.